



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

ENI S.p.A.
Distretto centro-settentrionale
Piattaforma Cervia K
ep_distretto_centrosettentrionale@pec.eni.com

Copia ARPA Emilia Romagna – Direzione Tecnica
Sezione di Rimini
Servizio Territoriale – Unità IPPC-VIA
Via Settembrini, 17D
47923 - Rimini
aoorn@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-2015-000277 del 17 dicembre 2015 con avviso pubblicato in G.U. n. 5 del 08/01/2016 – Piattaforma Cervia K della società ENI S.p.A. Divisione Exploration and Production ubicata in Mare Adriatico a circa 21 km dalla costa di Ravenna

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 3 al 4 settembre 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPAE.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per la Piattaforma Cervia K della società ENI S.p.A. Divisione Exploration and Production ubicata in Mare Adriatico a circa 21 km dalla costa di Ravenna

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

**ENI S.p.A. Distretto Centro-Settentrionale – Piattaforma OFF SHORE
CERVIA “K”
sita nel Mare Adriatico, 20 km dalla costa di Ravenna (RA)**

Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN 000277 del 17/12/2015

Visita in loco effettuata dal 03/09/2019 al 04/09/2019

Data di emissione 12/11/2019



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
2.3	Evidenze oggettive.....	6
2.4	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Giuseppe Marella, Tiziana Mazza e Massimo Stortini (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPAE.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 03-04/09/2019

Giuseppe Marella	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Massimo Stortini	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Tiziana Mazza	ISPRA (in affiancamento)
Cristian Castellani	ARPAE Emilia Romagna - Area Est Sez. Di Rimini S.T.
Guido Zanini	ARPAE Emilia Romagna - Area Est Sez. Di Rimini S.T.
Marco De Lorenzo	ARPAE Emilia Romagna - Area Est Sez. di Rimini
Roberto Lorenzini	ARPAE Emilia Romagna - Area Est Sez. di Rimini
Marcello Dell'Orso	MISE
Andreè Soledad Bonetti	MISE

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 04/09/2019

Marcello Dell'Orso	MISE
Andreè Soledad Bonetti	MISE

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Eni S.p.A. Distretto Centro-Settentrionale (DICS)

Sede stabilimento: Mare Adriatico, 20 km ca. dalla costa di Ravenna (RA)

Direttore Responsabile degli impianti: Marco Distaso come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 23/01/2019 con nota prot. 90/SICS, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 676/SICS del 27/06/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

2.3 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta il 03 e 04/09/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 04/09/2019.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato l'ispezione e di seguito si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso della visita in loco, che sono state scritte, nel dettaglio, nel "Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva".

Sopralluogo

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sale controllo (c/o centrale a terra Rubicone e c/o piattaforma Cervia K)
2. Punti di scarico acque
3. Depositi temporanei rifiuti
4. Pozzetti di prelievo campioni
5. Serbatoi di gasolio e materie prime
6. Serbatoi di raccolta dreni
7. Camini emissivi

Presso la sala di controllo remotizzata della Centrale gas Rubicone sita nel comune di Gatteo a Mare (FC) il GI ha verificato che attualmente la produzione è al di sotto della massima produttività dell'impianto.

Il GI ha acquisito i tabulati delle temperature dello scarico finale SF1 dal 30 giugno al 01 settembre 2019 di Cervia "K", le registrazioni del dato avvengono ogni 5 sec. e si effettua una media oraria. Il GI ha acquisito la procedura Operating Instructions Locale DICS per la Cervia "K", relativa al controllo temperature acqua di raffreddamento ed alcune schermate dell'SDI (gestione remota).

Il Gestore ha dichiarato che non ci sono stati superamenti per quanto riguarda la temperatura dal 1 gennaio al 31 agosto 2019. Il GI ha visionato il valore della temperatura in data odierna, che risultava pari a 33,5°.

Il Gestore ha dichiarato che attualmente il dato della temperatura misurata all'uscita SF1 è inviato alla ICT che si occupa della gestione del dato, salvando la media oraria e il dato istantaneo orario.

Il GI ha rilevato che non risulta registrato il dato acquisito ogni 5 secondi in prossimità del valore di attenzione che il Gestore indica in 34°.

Il GI ha preso visione della procedura di sistema per gestione della manutenzione e minimizzazione per gli eventuali incidenti nelle quali esegue tutti i controlli, tempi e metodi della manutenzione della Cervia "K".

Presso la sala controllo della piattaforma Cervia K il GI ha verificato ed acquisito lo stato di marcia dell'impianto, le schermate relative: ai turbocompressori, ai motogeneratori, al Serbatoio raccolta drenaggi e prelievo acqua mare.

Per quello che concerne il controllo dei serbatoi e delle linee il GI ha acquisito il controllo semestrale che il Gestore effettua come da programmazione di manutenzione

In relazione alle emissioni convogliate in atmosfera il GI ha verificato il punto di emissione E01 relativo alla turbina TK1, rilevando che la postazione di misura per il prelievo di campioni in discontinuo era facilmente raggiungibile e idonea alle operazioni di campionamento manuali discontinue, ed era altresì presente e visibile la prevista cartellonistica identificativa del sopraccitato punto. Non sono presenti nel sito sistemi SME.

Presso gli scarichi idrici il GI ha verificato i 2 punti di scarico posizionati presso Cervia K, SF1 attivo al momento del sopralluogo mentre SF2 non era attivo. Inoltre si è verificato che i punti di campionamento sono in ogni momento accessibili dall'Autorità di controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque di scarico.

Il sistema di raffreddamento acqua di mare è costituito da 3 pompe sommerse, di cui una sempre in riserva. Il GI ha acquisito il consumo idrico stimato sulla base della portata delle pompe, considerando un valore di utilizzo pari al 60% della portata massima di pompa.

Il GI ha visionato il serbatoio 540-TA-001, che contiene raccolta drenaggi di impianto, che risultava fornito di bacino di contenimento e dotato di cartellonistica adeguata indicante il CER e la classe di pericolo. Il Gestore ha dichiarato che il serbatoio 540-TAO 001 ha un sensore di livello che invia un segnale di allarme quando raggiunge il 60% della capienza, mentre al 73% c'è il blocco impianto. Il GI ha verificato che nel periodo gennaio-giugno 2019 il serbatoio non ha mai superato il 50% del contenuto.

Il GI ha constatato che non vi è un deposito temporaneo di rifiuti presso Cervia K, il Gestore ha dichiarato che la gestione dei rifiuti per il campo Cervia è strutturata nella seguente maniera: i rifiuti prodotti dalle piattaforme satelliti al campo indicato sono trasportati, come prodotti, immediatamente presso la piattaforma madre "Cervia A", la quale li prende in carico compilando i Registri di carico e mantenendo la gestione temporale, entro i 3 mesi effettua lo scarico.

Il GI ha individuato quale CER su cui verificare i dettami del deposito temporaneo il 05 01 03 * (morchia depositata sul fondo dei serbatoi) e acquisisce copia delle pagine del registro di carico e scarico e quarta copia del FIR del rifiuto individuato, registro di monitoraggio rifiuti movimentati e monitoraggio deposito temporaneo, caratterizzazione analitica, copia del registro. Il GI ha preso visione della procedura, in corso di aggiornamento, pro-sg-hse-012-clics del 13/02/2018 "Gestione dei rifiuti e della relativa documentazione" inerente anche il trasporto marittimo e sbarco dei rifiuti provenienti dalle Installazioni off-shore e acquisisce l'ultima caratterizzazione del CER 05 01 03*.

Il GI ha visionato, per le emissioni in aria, i certificati di analisi dei parametri trimestrali della Cervia "K" verificando che il laboratorio di analisi è accreditato con numero 142L ed è Laser Lab s.r.l. di Chieti e che i valori sono al di sotto dei VLE. Si è provveduto a visionare la stima inserita nel report annuale 2018 inviata con protocollo nota 676/SICS del 27/06/2019 e trasmesso via PEC.

Il Gestore ha dichiarato che l'ultima campagna LDAR è stata effettuata nel 2015 e che è prevista una nuova campagna nel 2023. Il GI ha acquisito i rapporti dell'autocontrollo del periodo marzo giugno 2019.

Il GI ha visionato le emissioni stimate nell'anno 2018 per le candele ad alta e bassa pressione è pari a 5553 Sm³/anno di metano.

Tutto l'impianto

L'assetto produttivo attuale prevede il funzionamento alterno di 1 turbocompressore su 2 per Cervia "K". Il GI acquisisce i dati di produzione nel periodo gennaio-luglio 2018. Il GI ha preso visione che alla data dell'ispezione la produzione del gas è pari a 34.164.999 Sm³, la massima produzione

prevista è pari a 4.383.000 Sm³/giorno, mentre la massima potenzialità di compressione è 6.900.000 Sm³/giorno. Il Gestore ha dichiarato che prevede lo spegnimento dei turbocompressori di Cervia "K" entro il primo semestre del 2020, in quanto sono in atto le operazioni per installare due elettrocompressori presso la Centrale Rubicone.

Il GI ha acquisito la comunicazione dell'avvenuto pagamento della tariffa effettuato il 23 gennaio 2019.

Per quanto concerne la nuova certificazione secondo la norma ISO 14001/2015, la cui scadenza è prevista per dicembre 2019, il Gestore ha dichiarato che ha avviato la procedura di rinnovo e che l'audit è previsto entro novembre 2019.

Manutenzione/Malfunzionamenti/Incidenti

Per quanto riguarda gli eventi incidentali il Gestore ha dichiarato che dalla data di rilascio dell'AIA ad oggi non ne sono mai avvenuti, inoltre ha dichiarato che non sono avvenute fermate complete dell'impianto ma solo parziali per manutenzioni.

Il GI ha verificato le annotazioni e le comunicazioni di fermata per manutenzione/malfunzionamenti del 2018 ed ha acquisito, a campione, le registrazioni di apertura e chiusura della lavorazione effettuata a seguito di un malfunzionamento/riparazione relative al ripristino pompa acqua e valvola termostatica del motogeneratore n 1, avvenuto il giorno 08/05/2019 e conclusosi il 09/05/2019.

Materie prime ausiliarie e combustibili

Il GI ha preso visione ed acquisito i consumi delle materie prime, del prelievo di acqua di mare (circuiti raffreddamento compressore scarico SF1) e i consumi di gasolio per il periodo I° semestre 2019. Inoltre ha visionato il registro dei consumi dei combustibili.

Il Gestore ha dichiarato che i consumi elettrici sono prodotti dal funzionamento dei cinque motogeneratori (due su Cervia "K"), pertanto la stima del consumo di energia elettrica è desunta dal consumo di gas utilizzato per il loro funzionamento.

Scarichi idrici

Per lo scarico finale SF1 il Gestore ha dichiarato che non ci sono stati superamenti rispetto al valore di soglia (35°) per quanto riguarda la temperatura (T°) dal 1° gennaio al 31 agosto 2019. Il GI ha visionato a campione e acquisito i valori della temperatura per il periodo luglio-agosto 2019, unitamente alla procedura "Controllo temperatura acque di raffreddamento Piattaforma Cervia K". Per le analisi che riguardano gli oli minerali si è appurato che non sono state ancora effettuate per il 2019, mentre nel 2018 sono state effettuate il 13 agosto, riscontrando valori al disotto del limite di rilevabilità, il GI ha acquisito il rapporto di prova.

Per lo scarico finale SF2 il Gestore ha dichiarato che l'ultimo campionamento risale al 19 giugno 2019.

Per ciò che concerne i rifiuti il Gestore dichiara che i rifiuti sono gestiti in regime di deposito temporaneo nei punti indicati nelle planimetrie con criterio temporale e che la gestione degli stessi avviene secondo quanto prescritto nel decreto AIA, che la distinta di sbarco è costituita dal formulario (FIR) e che la Società dispone di un registro informatizzato presso la banchina di Marina di Ravenna.

Il GI ha visionato il tabulato, modulo di registrazione M003, nel quale sono annotati i quantitativi stimati presenti presso la Cervia K nel deposito 540-TA001 e la caratterizzazione delle morchie, si è constatato che i rifiuti sono inviati alla base logistica ENI di Marina di Ravenna, tramite supply vessel accompagnati dalla distinta di carico nella quale è indicato:

- l'impianto di provenienza;
- il CER;
- la tipologia del rifiuto;
- il confezionamento e la quantità presunta espressa in litri o m³.

Inoltre il GI ha acquisito il rapporto di prova relativo alla caratterizzazione delle morchie e la frequenza delle verifiche a campione, la modalità, il foglio Excel per il "calcolo frequenza delle verifiche a campione" e la procedura di gestione rifiuti.

Rumore

Il Gestore ha dichiarato che l'ultimo aggiornamento sul rumore risale al novembre 2016, è stata allegato al Report trasmesso nel giugno 2019 ed è la valutazione dei rischi specifica per i lavoratori.

Elenco dei documenti richiesti al Gestore e acquisiti in copia digitale:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
Allegato 01	Planimetrie	digitale	9
Allegato 02	Procure	digitale	2
Allegato 03	Tariffa AIA	digitale	4
Allegato 04	Consumi materie prime	digitale	1
Allegato 05	Emissioni RdP	digitale	2
Allegato 06	Dati Temperatura	digitale	10
Allegato 07	RdP Acque di raffreddamento SF1	digitale	1
Allegato 08	RdP Acque meteoriche SF2	digitale	1
Allegato 09	ODM Malfunzionamento	digitale	2
Allegato 10	Schermate DCS	digitale	5
Allegato 11	ODM semestrale Controllo serbatoi	digitale	1
Allegato 12	Rifiuti	digitale	6
Allegato 13	Schermata DCS - Sala Controllo Rubicone	digitale	1
Allegato fotografico		jpg	27

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali da parte di ARPAE.

Attività di campionamento:

Nella visita in loco, in data 04/09/2019, è stato effettuato dai Tecnici del MISE un campionamento dell'emissione E01. Non sono previste attività analitiche ulteriori. Il campionamento effettuato dai tecnici del MISE non rientra nel PMC.

2.4 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

1. Si richiede l'installazione di una vaschetta o altro sistema idoneo alla raccolta dell'olio, da posizionare in adiacenza dei bocchettoni di rabbocco per evitare sgocciolamenti/sversamenti accidentali nel grigliato sottostante durante le operazioni di rabbocco dell'olio minerale lubrificante per le turbine dei gruppi TK1 e TK2. L'esecuzione di quanto sopra descritto dovrà essere effettuata entro il 31/01/2020;
2. Si richiede che il dato della temperatura misurata all'uscita SF1, media oraria e il dato istantaneo orario, che attualmente è inviato alla ICT, sia salvato su un server e disponibile presso le sale controllo;
3. Si richiede che il dato della temperatura, misurata all'uscita SF1, venga registrato come dato acquisito ogni 5 secondi in prossimità del valore di attenzione che il Gestore indica in 34°.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 03/09/2019 al 04/09/2019
Data chiusura visita in loco	04/09/2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite nel verbale di svolgimento attività ispettiva)